

**Allegato 3**

**CAPITOLATO TECNICO**

**Modalità per il servizio di definizione, sperimentazione e pubblicazione delle Schede di Monitoraggio delle specie di Rettili e Anfibi italiani di interesse comunitario** **(Direttiva 92/43/CE, allegati II, IV, V) nell’ambito della convenzione “Supporto alla realizzazione di un Piano Nazionale di Monitoraggio delle specie ed habitat terrestri e delle acque interne di interesse comunitario, in sinergia con la rete degli osservatori/uffici regionali biodiversità, per l’attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità” in favore di ISPRA sede di Ozzano dell’Emilia (BO)**

**ART. 1 – CONDIZIONI DEL SERVIZIO**

Le attività riguarderanno i seguenti punti:

1. **Organizzazione del piano di lavoro per la redazione delle schede di monitoraggio e incontro tecnico preparatorio con ISPRA**: analisi della lista delle specie di rettili e anfibi di interesse comunitario (all. II, IV e V) presenti in Italia ai fini dell’individuazione delle metodologie di monitoraggio, elaborazione di una prima relazione sintetica contenente il piano di lavoro, i criteri di identificazione delle metodologie ed eventuali gruppi ecologici/funzionali/ecc. per i quali si procederà alla redazione congiunta delle schede di monitoraggio. Tale attività dovrà essere svolta in contatto con ISPRA, anche attraverso un incontro tecnico preparatorio.
2. **Supporto alla predisposizione di bozze delle schede di monitoraggio** per le specie di rettili e anfibi elencate negli allegati II, IV e V della Direttiva Habitat e presenti in Italia. Le schede saranno impostate secondo i parametri previsti dal sistema di *reporting* della Direttiva ex art. 17. Tale attività dovrà essere svolta in contatto con ISPRA, tenendo conto anche delle indicazioni che dovessero emergere a livello comunitario nell'arco di tempo della convenzione.
3. **Analisi dei casi di potenziale “insufficienza”**: supporto a ISPRA nell’analisi delle conoscenze e dei dati distributivi delle specie tutelate dalla Direttiva Habitat che potrebbero essere insufficientemente rappresentate all’interno della Rete Natura 2000 rispetto alla loro presenza esterna alla Rete (casi di potenziale insufficienza). Partecipazione ad uno o più incontri tecnici con ISPRA (eventualmente anche tramite videoconferenza) per analizzare i casi di potenziale insufficienza, alla luce dei dati del 3° rapporto della Direttiva Habitat e della Rete Natura 2000, e per la stesura di chiarimenti (supporto nell’elaborazione della relazione per il MATTM).
4. **Partecipazione e supporto tecnico-scientifico nel Seminario Biogeografico organizzato dalla Commissione Europea e dal MATTM** (Roma, data prevista:7-8 ottobre 2015). Supporto tecnico-scientifico nell’ambito del Seminario e nello scambio di informazioni con Regioni e Province Autonome.
5. **Verifica sul campo delle schede di monitoraggio** prodotte, al fine di testarne l’operatività, attraverso l’applicazione sul campo per un subset di almeno 8 specie di rettili e anfibi. La selezione delle specie oggetto della fase di test dovrà essere concordata con ISPRA, tenendo conto della rappresentatività e variabilità dei casi scelti. A seguito di questo test di campo potranno essere apportate eventuali revisioni alle schede prodotte in precedenza.
6. **Supporto alle attività di confronto e discussione** sulle schede di monitoraggio, da realizzarsi tra ISPRA, MATTM, agenzie o enti delle Regioni e Province Autonome preposti al monitoraggio (Osservatori e/o Uffici Regionali per la Biodiversità). Supporto alla revisione delle schede alla luce dei commenti ed input forniti dai soggetti coinvolti.
7. **Supporto ad ISPRA nelle attività relative ai Valori Favorevoli di Riferimento** (VFR): supporto alla partecipazione di ISPRA alle attività del *working group* europeo per il *reporting* della Direttiva Habitat; analisi della documentazione prodotta dal sottogruppo tematico sui VFR. Approfondimento del concetto di VFR ed elaborazione su base teorica di una metodologia per il calcolo dei VFR tramite modelli, da testare su almeno 5 specie di rettili e anfibi di interesse comunitario. Andrà assicurata la coerenza di approccio tra questa azione pilota e le indicazioni che emergeranno in tal senso entro il 2015 a livello comunitario.
8. **Supporto ad ISPRA nella redazione del volume di raccolta delle schede di monitoraggio**: supporto nella stesura di testi, revisione delle bozze e raccolta ed elaborazione della documentazione fotografica e grafica.
9. **Partecipazione alla “Giornata nazionale finale”** organizzata da ISPRA (Roma, data prevista: aprile 2016) durante la quale saranno presentati i risultati del lavoro, verranno distribuite le copie del volume ed illustrate le modalità di accesso on-line alla documentazione.

TEMPI DI CONSEGNA DEL SERVIZIO

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Attività** | **TempiSTICA dell’INCARICO** |
| a | **Organizzazione del piano di lavoro per la redazione delle schede di monitoraggio e incontro tecnico preparatorio con ISPRA** |  |
| b | **Predisposizione delle schede di monitoraggio**  |  |
| c | **Analisi dei casi di potenziale “insufficienza”** |  |
| d | **Partecipazione e supporto tecnico-scientifico nel Seminario Biogeografico** | Entro 10 OTTOBRE 2015Completamento delle attività di cui ai punti a-b-c-d |
| e | **Verifica sul campo delle schede di monitoraggio** **prodotte** |  |
| f | **Supporto alle attività di confronto e discussione con Regioni e Provincie Autonome** |  |
| g | **Supporto ad ISPRA nelle attività relative ai Valori Favorevoli di Riferimento**  |  |
| h | **Supporto ad ISPRA nella redazione del volume di raccolta delle schede** |  |
| i | **Partecipazione alla Giornata nazionale finale** | Entro scadenza convenzioneCompletamento delle attività di cui ai punti e-f-g-h-i |